

Verbale n. 28

Il giorno 19 dicembre 2016, alle ore 14.30, il Collegio dei Revisori dei conti si riunisce presso l'Aula Ligure, via Balbi 5, Genova.

Sono presenti:

dott. Francesco Paolo Romanelli	presidente del Collegio
dott.ssa Germana Giancola	componente effettiva
dott. Mauro Garofalo	componente effettivo

Il dott. Mauro Garofalo interviene alle ore 16.00.

La dott.ssa Claudia Vaccarezza è incaricata dell'assistenza e della verbalizzazione.

Esame delle proposte di delibera del CdA del 21 dicembre 2016

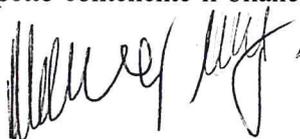
Il Collegio inizia l'esame delle proposte di delibera all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2016.

3) "Bilancio unico di Ateneo di previsione 2017 autorizzatorio in contabilità economico patrimoniale e Bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2017/2019"

Il Collegio, anche con l'assistenza della dott.ssa Monica Causa, dirigente dell'Area risorse e bilancio, e del sig. Renato Riso, della dott.ssa Patrizia Damonte e del dott. Eugenio Bolsi, funzionari del Servizio bilancio, esamina lo schema di bilancio in oggetto, redatto in conformità alla normativa recata dalla Legge n. 240/2010, dal Dlgs n. 18/2012, dal D.I. n. 19/2014 e dal D.I. n. 925/2015, che si compone dei seguenti documenti:

- bilancio unico di ateneo autorizzatorio annuale, a sua volta distinto in budget economico e budget degli investimenti, con la relativa nota illustrativa;
- piano dei conti sulla cui base sono allocate le previsioni di costo e di ricavo nonché di investimento;
- bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2017/2019, con relativa nota illustrativa;
- riclassificazione della spesa annuale per missioni e programmi;
- elenco annuale dei lavori 2017 e programma triennale opere pubbliche 2017/19, con relativa nota esplicativa.

Il Collegio rileva favorevolmente che, per la prima volta, sono stati redatti sia il bilancio di previsione triennale che la riclassificazione della spesa annuale per missioni e programmi. Il Collegio prende, inoltre, atto che considerati i tempi ristretti che intercorrono fra la predisposizione del Bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio e la presentazione dello stesso agli Organi di governo, non è stato possibile sottoporre ad approvazione nella seduta odierna il prospetto contenente il bilancio preventivo unico d'ateneo



non autorizzatorio in contabilità finanziaria. Detto documento, in deroga a quanto disposto dall'art. 1 e dall'art. 4 del D.lgs. n. 18/2012, sarà sottoposto agli organi di governo nella prossima seduta del mese di gennaio 2017. Si evidenziano di seguito le più significative voci del budget economico.

Equilibrio complessivo di bilancio

L'analisi comparativa rispetto al budget 2016 evidenzia una leggera diminuzione dei proventi (- € 260.711,20) ed un consistente aumento dei costi (+ € 4.053.848,62). Con riguardo ai primi, osserva il Collegio che tale risultato è sostanzialmente imputabile alla riduzione del FFO (- € 4.519.901,50) che è stata solo parzialmente compensata dal pur discreto incremento dei proventi per la didattica (+ € 2.473.564,00). Infatti, a ben vedere, il valore degli altri proventi per la ricerca e dei contributi è rimasto sostanzialmente invariato, essendo gli scostamenti in aumento dei primi ed in diminuzione dei secondi imputabili - come si evince dalla relazione illustrativa - ad una diversa classificazione compensativa degli stessi (cfr voci A) I 3 e voci A) II 3 e 4).

L'aumento dei costi, invece, è riferibile, in gran parte ed in maniera pressoché paritaria, ad un consistente incremento di quelli del personale docente e ricercatore e di quelli della gestione corrente.

La differenza fra ricavi totali e costi totali trova copertura nell'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale.

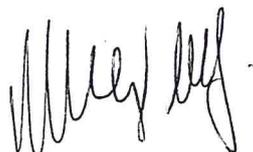
Quest'ultima voce si riferisce al previsto utilizzo, ai fini del pareggio del bilancio, di una quota del Patrimonio netto derivante dagli avanzi economici generati negli esercizi 2013, 2014 e 2015 che le linee guida ministeriali consentono di utilizzare a copertura preventiva delle differenze fra ricavi e costi. Inoltre, tra gli altri "proventi e ricavi diversi" è stata imputata la somma di € 2.094.290,70 avente titolo nell'utilizzo delle "riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria" (in sostanza, dalla quota di avanzo di amministrazione generato in contabilità finanziaria fino al 31.12.2012 e riportato in contabilità economico-finanziaria dal 2013).

Il Collegio prende atto delle modalità di copertura ipotizzate nella proposta di bilancio di previsione, dopo aver acquisito un prospetto dimostrativo (che si consiglia di allegare, formalizzandolo, ai documenti di bilancio) della quantificazione della quota di patrimonio libero disponibile ed utilizzabile per il pareggio del budget 2017.

Principali voci di ricavo

Proventi per la didattica

La presente voce di ricavo aumenta di € 2.473.564. Tale incremento, come evidenziato nella nota illustrativa, è riferibile, in parte, ad una prevista crescita della contribuzione studentesca a seguito delle nuove determinazioni dell'indicatore ISEE, nonché delle tasse di iscrizione ai master, che sono stimati in aumento sia per numero che importo; osserva il Collegio che tale previsione appare attendibile in quanto coerente con l'andamento dei proventi registrati nel corso del corrente esercizio.



Contributi da MIUR e altre Amministrazioni centrali

Il Fondo per il funzionamento ordinario - stante la mancanza di indicazioni ministeriali in ordine alla quota premiale e all'intervento perequativo 201 - viene stimato prudenzialmente in diminuzione per 3,9 milioni di euro pari alla media aritmetica tra la decurtazione massima e quella minima operabile per legge sul FFO riconosciuto nel presente esercizio.

Altri proventi e ricavi diversi

La voce aumenta essenzialmente per la previsione di maggiori trasferimenti da strutture dipartimentali, che trovano contropartita nella voce "altri costi" (voce B IX 12). Per il resto essa contempla il maggiore utilizzo di quote di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria (cfr. *supra* il commento circa l'equilibrio complessivo della gestione) nonché maggiori entrate per fitti attivi, recuperi e rimborsi.

Principali voci di costo

Come sopra riferito, i costi operativi aumentano complessivamente dai 311,47 milioni di euro del budget 2016 ai 315,52 delle previsioni per il 2017.

Costi del personale

Tale voce aumenta, complessivamente, da 192,91 milioni di euro (2016) a 194,14 (2017).

In particolare, l'incremento è dovuto ai maggiori costi stipendiali per i ricercatori a tempo determinato (+ € 3,09 milioni) a seguito sia del maggior numero di assunzioni previste nel 2017 sia del consolidamento dell'onere annuo delle assunzioni effettuate nel 2016, nonché dei maggior costi stipendiali per gli assegnisti di ricerca nell'ipotesi di rinnovo dei contratti in scadenza e della stipula di nuovi contratti in linea con l'andamento 2016. L'incremento di costo è parzialmente compensato dai minori costi stipendiali per personale ricercatore del ruolo ad esaurimento a seguito del passaggio nei ruoli di professore associato e dai minori costi per i docenti a seguito delle cessazioni intervenute nell'esercizio.

Lo scostamento in diminuzione (- € 188.138) per i costi imputati al personale tecnico amministrativo è dovuto alla somma algebrica tra i maggiori oneri derivanti dallo spostamento sui capitoli stipendiali delle somme previste dalla contrattazione integrativa e destinati al finanziamento di progressioni economiche orizzontali ("PEO") e i minori oneri dovuti sia alle cessazioni intervenute e non preventivabili sia al differimento delle assunzioni programmate verificatesi a fine anno, nonché, infine, alla mancata assunzione del personale in esubero delle province e al conseguente mancato utilizzo delle quote assunzionali vincolate a tale fine.

Il Collegio ha chiesto ed ha avuto assicurazione che nella presente voce di costo è pure ricompreso l'onere presunto (pari a circa € 250 mila) per l'attribuzione degli scatti stipendiali al personale docenti di cui all'art. 6 della legge di riforma, benché di tale previsione non sia data esplicita evidenza nella relazione illustrativa.



Costi della gestione corrente

Il già evidenziato aumento dei costi della gestione è dovuto principalmente, per un verso, ai maggiori oneri previsti per il sostegno agli studenti (+ € 1,8 milioni circa) - ed in particolare all'aumento degli importi da destinare alle borse per dottorati di ricerca - e a maggiore stanziamento per "intervento fondo giovani" e interventi per gli studenti disabili (spese non considerate in sede di redazione del budget 2016); per altro verso, si registra un consistente aumento di pari importo per previsti maggiori esborsi relativi a utenze, canoni, manutenzione ordinaria, pulizie, trasporti, vigilanza, collaborazioni tecnico professionali, assicurazioni e spedizioni dei centri autonomi di gestione a fronte di una modesta riduzione (pari a circa 114 mila euro) sulle congeneri voci di spesa pertinenti all'Amministrazione centrale. Il dato merita, ad avviso del Collegio, un approfondimento da parte degli organi di gestione, alla luce dei piani di contenimento della spesa varati nell'ambito del programma triennale 2017/19..

Budget degli investimenti

Il budget degli investimenti espone le spese in conto capitale che si prevede di effettuare nel 2017. La spesa relativa, pari a circa € 5 milioni (+ € 1,2 milioni rispetto al 2016), trova copertura nel flusso di cassa (circa 7,3 milioni di euro) che sarà generato nel 2017.

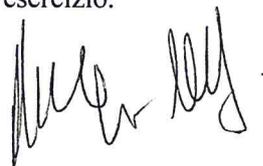
Nella previsione sono contemplate, come riferito verbalmente in corso di seduta dal dirigente dell'Area risorse e bilancio, quote di costo ("altri costi") per le quali si prevede precauzionalmente anche una copertura economica valorizzata alla voce "altri costi in attesa di allocazione"; tale rappresentazione è dovuta alla necessità di prevedere la copertura di eventuali costi, segnalati dai dipartimenti, la cui natura non è valutabile in sede previsionale. Il Collegio, nel prendere atto di tale impostazione, rappresenta, comunque, la necessità di una evidenziazione, a consuntivo, della effettiva natura del costo sostenuto.

Rispetto dei limiti di spesa legislativi

Il Collegio effettuerà l'effettivo riscontro del rispetto delle norme di coordinamento della finanza pubblica in sede di esame del bilancio di esercizio 2016.

Budget economico triennale 2017/19

Il bilancio di previsione triennale, che ha natura programmatica, evidenzia un disavanzo crescente nel periodo di riferimento e, conseguentemente, un correlato maggior ricorso al patrimonio libero per la copertura dello stesso. Osserva il Collegio che tale previsione, per quanto basata prudenzialmente su una pessimistica stima decrescente dell'entità del FFO nei futuri esercizi, nondimeno impone un'attenta ed oculata gestione sul fronte delle spese comprimibili, allo scopo di evitare squilibri gestionali in caso di progressivo esaurimento del patrimonio libero per effetto di eventuali mancate realizzazioni di utili di esercizio.



Sulla scorta delle su esposte osservazioni, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione 2017 e triennale 2017/19.

La seduta è tolta alle ore 21.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Francesco Paolo Romanelli

Dott.ssa Germana Giancola

Dott. Mauro Garofalo

